

## Taglio accise sui carburanti, proroga al 1° maggio: intanto il prezzo del diesel supera i 2,1 euro al litro

Lo ha annunciato il ministro Giorgetti: trovate le risorse per prorogare lo sconto di 24,4 centesimi al litro. Quanto costeranno un litro di benzina e di gasolio?

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 3 aprile 2026)



Via libera del Consiglio dei ministri al nuovo **decreto legge carburanti** che proroga il **taglio delle accise** fino al primo maggio. Lo ha annunciato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il Consiglio dei ministri. «Abbiamo appena approvato il decreto legge» e «proroghiamo il taglio delle accise fino al primo di maggio. Oltre a questo c'è un intervento mirato sulle aziende agricole, cui viene esteso il taglio delle imposte già adottato per le pesca. Il decreto recepisce anche l'accordo con le associazioni di categoria Transizione 5.0».

### Lo sconto di 24,4 centesimi

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha quindi trovato i circa 600 milioni necessari per prorogare lo sconto di 24,4 centesimi al litro fino a tutto aprile, estendendo per tre settimane la misura attualmente in vigore su benzina e diesel.

### Carburanti, prezzi ancora in aumento

Intanto i **prezzi dei carburanti** continuano a salire, con il gasolio anche oltre i 2,1 euro al litro. «Dopo le autostrade, Bolzano e il Friuli Venezia Giulia che vendevano già il gasolio a più di 2,1 euro

al litro, oggi superano quel limite anche la Calabria, Trento, Liguria, Lombardia, Puglia, Valle d'Aosta, Basilicata, mentre il Piemonte si ferma sulla soglia dei 2,1 euro esatti».

Lo sottolinea l'Unione nazionale dei consumatori in una nota. «Solo in autostrada, grazie all'accordo tra Aiscat e Mit, i prezzi dei carburanti scendono, arrivando ad essere poco più costosi di Bolzano, almeno per quanto riguarda il gasolio. Il gasolio più caro, dopo le autostrade dove sta a 2,137 euro, si trova in provincia di Bolzano (2,134), al 2° posto Calabria (2,116) e al 3° posto il Friuli (2,113). Il primato, per quanto riguarda il rialzo giornaliero, con un pieno di 50 litri che costa 2 euro e 10 cent in più rispetto a ieri, spetta alla Calabria. A Bolzano anche il primo posto per la benzina più cara, seguono la Basilicata e la Calabria.

### **L'Unc: taglio inadeguato**

Per questo per l'Unione Nazionale Consumatori il «taglio è inadeguato per il gasolio: è grave non aver alzato lo sconto sul gasolio che oggi nella rete stradale si vende in media esattamente a 2,1 euro al litro, se a differenza dei calcoli del Mimit si conteggiano anche Bolzano e Trento. Se non c'erano soldi, piuttosto si poteva abbassare la riduzione della benzina che, anche portando le accise da -20 a -15 cent, sarebbe rimasta comunque anche in autostrada abbondantemente sotto 1,9 euro al litro, 1,883 considerando la media Mimit di oggi pari a 1,822 euro, poco più della media annua del 2023, pari a 1,865 euro al litro», spiega afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando la decisione del governo.

«Oggi il gasolio supera i 2,1 euro in Calabria, Trento, Liguria, Lombardia, Puglia, Valle d'Aosta, Basilicata, mentre in autostrada, a Bolzano e in Friuli Venezia Giulia il superamento era già avvenuto nei giorni scorsi. In Piemonte ci si ferma sulla soglia dei 2,1 euro esatti. La proroga, quindi, significa confermare questa stangata. In Calabria, in un solo giorno, il gasolio costa 2 euro e 10 cent in più rispetto a ieri. Solo in autostrada i prezzi scendono, grazie all'accordo Aiscat - Mit» conclude Dona.